

1825
30/8

COLLADUO fatto il 17/10/1825
dall'Amre Conte MARCO ARSESE - LUCINI
al Mulino di GADDA PIETRO ANTONIO (chiamato il Molino BOSETTO)
livellario del Marchese TERZAGHI ALESSANDRO

TERZAGHI M.se
ALESSANDRO

Molino detto
del BOSETTO
GADDA P° A°
molinaro

26/10

Concessa licenza ad GADDA PIETRO ANTONIO livellario del Marchese
ALESSANDRO TERZAGHI
viene effettuato atto alla presenza :
CAPRIOLI GIOVANNI - camparo
TAGLIORETTI CARLO (dell'attiguo Molino)
GADDA PIETRO ANTONIO (prop.liv. del Molino)

Con seguente NOTA SPESE :

	Cassa	Ingegnere
Diritti di amministrazione	10.60	
" per l'ingegnere	5.30	5.30
" per il custode		2.30
Spese cancell. per relazione		12.36
Quota spese cibarie		6.18
" vetturale	7.06	
	<u>22.96</u>	<u>26.14</u>

ing. PEREGO GIOVANNI

DIARIA d'O
SPESE d'O.

1825
17/8

TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO e CARLO
chiedono che vengano mantenuti li RODIGINI del MULINO GADDA ANTONIO
e FRANCESCO nella ricostruzione originale e non essere aumentati a
4 RODIGINI come ad essi consta.

Ricostruzione

1825
31/8

Conferma dell'ing.PEREGO circa la c struzione del MULINO GADDA
che deve essere fatto nell'ORIGINALE MODO, con lettera al custode
GIOVANNI CAPRIOLI perché faccia mantenere i RODIGINI a solo 3
Nuova lettera dei Cugini TAGLIORETTI per il mantenimentodi 3 ROD
(contro I 4 ROD) rhiestida GADDA ANTONIO e FRANCESCO abitanti
inSolbiate Olona

Molino
GADDA ANTONIO
" FR.CO

GADDA prov.
Solbiate O.

1825
1/7

Relazione ing.PEREGO per il MULINO GADDA circa la RICOSTRUZIONE
dell'EDIFICIO ESTERNO.
Si pagheranno L. 10;89 di spese
" In adempimento all'ord. ed in seguito alla petizione fatta
da P° ANTONIO GADDA, per passare alla ricostruzione del Mulino
detto del BOSETTO, presenti
CAPRIOLI GIOVANNI camparo
TAGLIORETTI CARLO (molino attiguo)
" Il MULINO trovasi sul ramo di sinistra del ROGGIA MOLINARA ed è

X

segue
1825

di TRE RODIGINI da macina da grano, uno dei quali è unita PISTA
Il Nervile è lungo braccia IO con 5 porte due delle quali servono
da spazzera di luce ciascuna di T.22 stivi di legno e soglia di
vivo?=-

Le luci delle porte sono come segue :

luce porta corrispondente alla MOLA denominata da CIMA T.23 p.IO

Seconda porta T. 22 p. 6

Terza porta T.22

A direzione degli operai assieme, l'esatte rifacimento dal
livello del MOLINO TAGLIORETTI e che entrambe furono sperimentate
a livello più depresso del Cappello della Chiusa T.IO p.5

furono poste in atto di visita dei caposaldi due, consistenti in

chiodi 2 uno conficcato nel muro su once 59.p.IO dello stesso
fabbricato all'altezza sopra la soglia

Once 59 punti IO, / TAV. 59.p.IO

La larghezza degli edifici partendo dal fissato della soglia
fu ritrovata brazza I5

La surroga di questo edificio è da farsi ancora in legno

Nota spese L.22.I7 + IO.89 cassa ing. PEREGO

1825 - I°/7 - Relazione di collaudo Chiusa fatta dall'ing. Giov.Perego
presente il camparo Giovanni CAPRIOLI
con nota spess del 26/8
L. 26,43 all'ing. duff; e ufficio L. 22,38 alla cassa

I83I

91
I83I
4/II

I Molinari TAGLIORETTI CARLO e GIUSEPPE ANTONIO
chiedono al CFO
la licenza di riparare il PONTE di LEGNO
sul CANALE MAGGIORE del F.O. che scarica verso i prati

PONTE dile-
gno

I83I
I3/5

altra richiesta di TAGLIORETTI CARLO
per evitare il ponte ed evitare disgrazie

TAGLIORETTI
CARLO
GIUS. ANT°

I83I
4/II

Note d'ufficio del CFO

I83I
IO/I2

Richiesta di deposito di L. 60.-- per effettuare i lavori e per
concessione di licenza